

CENTROMARCA

«Soluzione che scarica i rialzi sui produttori»

PIETRO SACCO
Milano

Centromarca, l'associazione che riunisce circa duecento delle principali imprese del largo consumo, si è rifiutata di partecipare al "Trimestre anti-inflazione" promosso dal ministero delle Imprese e del Made in Italy. «Firmare il protocollo non era praticabile per ragioni sostanziali e anche tecniche» spiega il presidente Francesco Mutti, ceo della storica impresa parmigiana del pomodoro. **Perché i prezzi calmierati non vanno bene alle imprese alimentari?** Da un lato c'è la questione tecnica delle regole sulla concorrenza: come associazioni non possiamo intervenire sui prezzi o rischiamo sanzioni dall'Antitrust. È successo pochi anni fa a un'associazione del cibo per bambini, che aveva coordinato un taglio dei listini ed è stata multata per 3 milioni di euro. Dall'altro le imprese hanno subito l'inflazione del 2022, i margini hanno avuto riduzioni importanti: chiedere solo ai produttori di determinati beni di tenere fermi i listini, anche solo per tre mesi, mentre i costi produttivi continuano a variare, significa scaricare su queste imprese il peso dei rialzi. Per fortuna l'impennata inflazionistica sta rientrando, ma ci sono molte aziende importanti che oggi stanno vendendo sottocosto, e ci sono materie prime essenziali, come il vetro, i cui prezzi continuano a salire e non si capisce perché. **Ai tavoli con governo e grande distribuzione avete presentato le vo-**



Francesco Mutti

Mutti: «Con questo protocollo dato alla grande distribuzione un ulteriore elemento di vantaggio»

stre obiezioni?

Certo, ma la scelta del paniere dei prodotti su cui tenere i prezzi calmierati è stata lasciata nelle mani della distribuzione e non ci sono state aperture sulle nostre richieste. Più in generale ci saremmo voluti sedere a un tavolo in cui si affrontasse il tema dell'inflazione in un modo diverso, più strutturato. Ci sono molte soluzioni che possono contribuire a restituire potere d'acquisto alle famiglie: tagli al cuneo fiscale, riordino della pletera di agevolazioni alle imprese, incentivi alla crescita dimensionale delle aziende per migliorare l'efficienza. La soluzione non possono essere i prezzi calmierati: occorre ricordarci che negli anni il mercato nel nostro settore ha saputo portare prodotti sempre più ricchi a prezzi più bassi, dimostrando di avere un effetto virtuoso importante.

Che cosa vi aspettate che succeda ora con questo "Trimestre anti-inflazione"?

Occorre una premessa: in autunno si rinnoveranno i listini per molti prodotti che troverete sugli scaffali dei supermercati, e questo passaggio avviene attraverso il confronto tra colossi della distribuzione e aziende del largo consumo che in molti casi hanno dimensioni decisamente più contenute. Ecco, con questo protocollo è stato dato alla grande distribuzione un ulteriore elemento che proverà a utilizzare a suo vantaggio nei rinnovi dei contratti. Almeno abbiamo evitato che ci sia l'avvallo delle nostre associazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1979 - T.1979



Superficie 15 %